

VareseNews

Il Mater Domini per i bambini di Chernobyl

Pubblicato: Martedì 11 Giugno 2002

A 16 anni di distanza dalla sciagura nucleare di Chernobyl (26 aprile 1986), in Ucraina, a 12 Km dal confine con la Bielorussia, le conseguenze dell'accaduto continuano a manifestarsi: la vegetazione e la catena alimentare hanno subito ripercussioni mentre l'inquinamento è ancora di notevoli proporzioni. Il 70% della radioattività liberata dall'esplosione si è abbattuto in Bielorussia, paese in cui la popolazione continua a vivere in condizioni non "sane".

Primi soggetti a rischio sono i bambini. La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" (Legnano – MI) ha organizzato per loro soggiorni in Italia presso famiglie legnanesi. Sono soggiorni di circa un mese, durante i quali i bambini oltre a beneficiare dei vantaggi di un ambiente non contaminato e del calore delle famiglie ospitanti, sono sottoposti a un check-up sanitario grazie alla disponibilità di strutture ospedaliere. L'Istituto Clinico Mater Domini (Castellanza – VA) ha raccolto con entusiasmo la possibilità di aiutare un gruppo di bambini di Chernobyl di età compresa tra gli 8 e i 12 anni.

Giovedì 4 Giugno 2002, infatti, l'équipe medica e gli specializzandi dell'Unità Operativa di Oculistica dell'Istituto, diretta dal prof. A. Ghisolfi, hanno accolto i bambini presso il proprio ambulatorio e messo a disposizione la loro professionalità e il loro tempo effettuando accurate visite oculistiche complete.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it